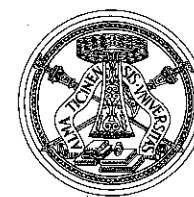


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE

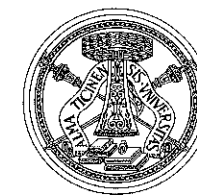


ANNO ACCADEMICO
1995-96

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE



ANNO ACCADEMICO
1995-96

INDICE

Avvertenze	5
Norme generali	6
Decreto ministeriale del 3/IX/1982	8
Decreto ministeriale del 24/XI/1994	10
Struttura didattica della Facoltà	14
Dottorati di ricerca	16
Distribuzione nei corsi di laurea delle discipline attivate	18
Piani di studio "liberalizzati" (Norme generali)	21
Piani di studio "liberalizzati" degli studenti iscritti al	
Corso di laurea in Lettere (Norme generali)	22
(Indirizzo classico)	25
(Indirizzo moderno)	30
Corso di laurea in Filosofia	37
Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere	45
Corso di diploma universitario "Operatore dei Beni culturali"	58
Piano tradizionale (statutario) di studi	64
Elenco insegnamenti attivati A.A. 1995-1996	68
Norme per l'esame di laurea	72
Biblioteche, Dipartimenti (e sezioni di Dipartimenti),	
Istituti, Scuole, Laboratori, Centri	74
Regolamento della Biblioteca della Facoltà	
di Lettere e Filosofia - Centro di servizi bibliotecari -	78
Centro interdipartimentale di servizi "Laboratorio Linguistico"	82
Aula didattica del Polo Centrale	84
Informazioni generali	85

Il preside riceve gli studenti tutti i martedì dalle 10 alle 12

AVVERTENZE

La Facoltà curerà successivamente la stampa dei programmi dei corsi ufficiali 1995-96. Le copie della Guida dello studente e del Programma dei corsi saranno distribuite nei seguenti punti:

Corso di Laurea in Filosofia:

Dipartimento di Filosofia - Piazza Botta, 6

Corso di Laurea in Lettere (Indirizzo classico e moderno):

Biblioteca dei Dipartimenti di Scienza della letteratura
e dell'arte medievale e moderna e Scienze dell'antichità

Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere:

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne
Corso Strada Nuova, 106/C - 1° Piano

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di Dottore (= laureato) in:

- LETTERE;
- FILOSOFIA;
- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO (G.U. n.31 del 6-2-1991);

e inoltre in:

- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
ORDINAMENTO DIDATTICO PRECEDENTE.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino all'attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

- a) I Diplomati degli Istituti di istruzione secondaria (di 2° grado) aventi durata quinquennale;
- b) Coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;
- c) I Diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di venti per i Corsi di Laurea in Lettere; è di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere in vigore dall'anno accademico 1991/92 e valido per i soli studenti iscritti in corso.

Gli studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal Piano ufficiale - o tradizionale - degli studi della Facoltà.

Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non costituiscono esame a sé stante, ma parte **integrativa** dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e letterature straniere moderne, che aspirino ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal curriculum dei loro studi.

I laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo Piano di studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

DECRETO MINISTERIALE DEL 3/IX/1982

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 3/IX/1982 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate. Si precisa che tale decreto è valido per gli studenti che si laureano entro l'a.a. 1997-98.

- Classe XLII (*Filosofia e scienze dell'educazione*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.
- Classe XLIII (*Filosofia, scienza dell'educazione e storia*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.
- Classe XLVI (*Geografia*). È titolo di ammissione qualsiasi laurea per il cui conseguimento il candidato abbia sostenuto almeno due esami di Geografia o un esame biennale di Geografia.
- Classe LVII (*Italiano, Storia ed educazione civica, Geografia nella Scuola Media*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), di Storia, di Geografia.
- Classe LX (*Lingua straniera*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.
- Classe LXII (*Lingue e civiltà straniere*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.
- Classe LXVI (*Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXIX (*Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXXII (*Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico*). È titolo di ammissione la laurea in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura greca (per i laureati di Pavia, Letteratura greca), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXXXII (*Psicologia sociale e pubbliche relazioni*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XCII (*Storia dell'arte*). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame di Storia dell'arte (per i laureati di Pavia, Storia dell'arte medioevale o Storia dell'arte moderna).

DECRETO MINISTERIALE DEL 24/XI/1994

Nuovo ordinamento delle classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre e a posti di insegnante tecnico-pratico e di insegnante di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica.

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 24/XI/1994 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate. Si precisa che tale decreto entrerà in vigore per i laureati in data successiva all'a.a. 1997-98.

Classe 36/A *(Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione)*

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; psicologia; pedagogia; scienze dell'educazione; lettere(1); materie letterarie(1); scienze politiche(1); sociologia(1); storia(1).

(1) Le lauree in lettere, materie letterarie, scienze politiche, sociologia, storia sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso almeno un corso di discipline pedagogiche ed uno di discipline psicologiche ed uno di discipline filosofiche.

Classe 37/A *(Filosofia e storia)*

Sono titoli di ammissione le lauree in: filosofia; lettere; pedagogia; scienze dell'educazione; storia(1).

(1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso almeno due corsi di storia tra i seguenti: storia romana, storia medievale, storia moderna e storia contemporanea, ed almeno due corsi di filosofia tra i seguenti: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale.

Classe 39/A *(Geografia)*

È titolo di ammissione la laurea in Geografia.

Classe 43/A *(Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media)*

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; filosofia; pedagogia; storia; scienze dell'educazio-

ne; musicologia; conservazione dei beni culturali; geografia(1) (2) (3).

(1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso annuale di lingua e/o letteratura latina, un corso annuale di storia ed un corso annuale di geografia.

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana nella provincia di Bolzano, le lauree in lingue e letterature straniere sono titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota 1 ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota 1.

Classe 45/A *(Lingua straniera) (a)*

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale(1) (2) (3).

(a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.

(1) Le lauree per traduttori e per interpreti sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera.

(2) Dette lauree sono titoli di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

(3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso biennale di letteratura della medesima lingua.

Classe 46/A *(Lingue e civiltà straniere) (a)*

Sono titoli di ammissione le lauree in: lingue e letterature straniere; lingue e letterature straniere moderne; lingue e letterature orientali; lingue e civiltà orientali; interpreti; traduttori; filologia e storia dell'Europa orientale(1) (2) (3).

(a) Nel diploma va menzionata la lingua straniera per la quale si è conseguita l'abilitazione.

(1) Le lauree per traduttori e per interpreti sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di letteratura della lingua straniera.

(2) Dette lauree sono titoli di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

(3) La laurea in filologia e storia dell'Europa orientale è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso quadriennale della lingua straniera ed un corso biennale di letteratura della medesima lingua.

Classe 50/A (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; filosofia; pedagogia; storia; scienze dell'educazione; geografia (1) (2) (3).

(1) Dette lauree sono titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso annuale di storia ed un corso annuale di geografia.

(2) Limitatamente agli istituti con lingua di insegnamento italiana nella provincia di Bolzano, le lauree in lingue e letterature straniere sono titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi di cui alla nota 1 ed un corso biennale di lingua e/o letteratura tedesca.

(3) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specificazioni di cui alla nota 1.

Classe 51/A (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; filosofia; geografia; storia (1) (2).

(1) Dette lauree sono titoli di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura latina, un corso annuale di storia ed un corso annuale di geografia.

(2) La laurea in geografia è titolo di ammissione al concorso purché si provenga dal primo biennio del corso di laurea in lettere con le specifiche di cui alla nota 1.

Classe 52/A (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico)

È titolo di ammissione la laurea in lettere (1).

(1) Detta laurea è titolo di ammissione al concorso purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura italiana, un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura latina, un corso biennale o due annuali di lingua e/o letteratura greca, un corso annuale di storia e un corso annuale di geografia.

Classe 61/A (Storia dell'arte)

Sono titoli di ammissione le lauree in: lettere; materie letterarie; musicologia; conservazione di beni culturali; storia, architettura; discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (1) (2).

(1) Le lauree in lettere, materie letterarie, storia, architettura, musicologia e conservazione di beni culturali sono titoli di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso di storia dell'arte.

(2) La laurea in disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso le discipline fondamentali specifiche per l'indirizzo delle arti (teoria delle forme, semiologia delle arti, fenomenologia degli stili, storia delle arti).

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

L'organizzazione didattica della Facoltà è regolata dall'art. 94 del D.P.R. 11-7-1980 n. 382, che recita:

"Nelle facoltà comprendenti più corsi o indirizzi di laurea, in corrispondenza dei predetti corsi e indirizzi, sono istituiti i Consigli di Corso di Laurea e di indirizzo di laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea o di indirizzo di laurea:

1. coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea o dei diplomi previsti nello Statuto;
2. esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea o del diploma;
3. formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea o di indirizzo o ai corsi di diploma interessati;
4. propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
5. propone, eventualmente d'intesa con gli altri Consigli di Corso di Laurea e di indirizzo di laurea afferenti agli organi dei Dipartimenti, l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente dei Dipartimenti stessi al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca;
6. adotta nuove modalità didattiche, anche mediante l'impiego di docenti per corsi d'insegnamento diversi da quelli di cui sono titolari. Il Consiglio di Corso di Laurea o di indirizzo è costituito da tutti i professori di ruolo afferenti al corso o indirizzo, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale non docente e da una rappresentanza di tre studenti elevabili a cinque, qualora gli studenti iscritti al corso superino il numero di duemila.

Ogni Consiglio di Corso di Laurea o di indirizzo elegge nel suo seno, tra i professori ordinari del corso medesimo, un presidente.

L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive.

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo corso o indirizzo. Dura in carica tre anni accademici.

Gli atti dei Consigli di Corso di Laurea o di indirizzo sono pubblici".

La Facoltà si articola nei seguenti *Consigli di Corso di Laurea e di Diploma*:

Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno

Presidente: Prof. Cesare SALETTI
Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Archeologia
Corso Strada Nuova, 65
Telef. 21637

Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia

Presidente: Prof.ssa Fiorella DE MICHELIS
Dipartimento di Filosofia
Sezione Storico-Filosofica
P.zza Botta, 6
Telef. 506341

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere

Presidente: Prof.ssa Anna GIACALONE RAMAT
Dipartimento di Linguistica
Corso Strada Nuova, 65
Telef. 504484

Consiglio di Corso di Diploma in Operatore dei beni culturali

Presidente: Prof. Aldo Angelo SETTIA
Dipartimento Storico-Geografico
Sezione Scienze paleografiche e storiche del Medioevo
Corso Strada Nuova, 65
Telef. 504459

Per ogni questione di carattere generale riguardante le domande di trasferimento e la compilazione dei piani di studio gli studenti devono rivolgersi alle Commissioni per i piani di studio nominate dai Consigli di Corso di Laurea e di Diploma.

DOTTORATI DI RICERCA

Si attira l'attenzione dei laureati sul fatto che sono attivati i seguenti Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia o in altri Atenei:

1) Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia

1. LINGUA E LETTERATURA
TEDESCA - coordinatore: Prof. G. Cusatelli
2. LINGUISTICA - coordinatore: Prof. A. Giacalone
3. PSICOLOGIA - coordinatore: Prof. O. Andreani
4. SCIENZE LETTERARIE - coordinatore: Prof. A. Stella
5. STORIA DEL FEDERALISMO
E DELL'UNITÀ EUROPEA - coordinatore: Prof. G. Guderzo
6. STORIA (STORIA DELLA
SOCIETÀ EUROPEA) - responsabile
locale: Prof. X. Toscani

2) Dottorati di ricerca con sede amministrativa in altri Atenei

1. ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA: TEORIA E
PRATICA DELLA RICERCA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. U. Fabietti
2. DIPLOMATICA
Sede amministrativa - GENOVA
Responsabile locale - Prof. E. Cau
3. EBRAISTICA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. B. Chiesa
4. FILOLOGIA CLASSICA
Sede amministrativa - PADOVA
Responsabile locale - Prof. G. Mazzoli
5. FILOSOFIA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. F. De Michelis

6. FRANCESISTICA
Sede amministrativa - MILANO
Responsabile locale - Prof. G. Giorgi
7. IBERISTICA
Sede amministrativa - BOLOGNA
Responsabile locale - Prof. G. Caravaggi
8. PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Sede amministrativa - ROMA "LA SAPIENZA"
Responsabile locale - Prof. E. Becchi
9. SCIENZE FILOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ:
CIVILTÀ EGEE ED ANATOLICHE
Sede amministrativa - FIRENZE
Responsabile locale - Prof. O. Carruba
10. STORIA (STORIA ANTICA)
Sede amministrativa - PISA
Coordinatore centrale - Prof. E. Gabba
11. STORIA DELL'AFRICA
Sede amministrativa - SIENA
Responsabile locale - Prof. M. Milanese
12. STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI
Sede amministrativa - MILANO
Responsabile locale - Prof. L. Giordano

DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

(N.B. - Con i numeri romani si intendono le discipline sdoppiate)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico

1. Archeologia delle province romane
2. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
3. Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
4. Epigrafia latina
5. Etruscologia ed archeologia italica
6. Filologia egeo-anatolica
7. Filologia greco-latina
8. Geografia storica del mondo antico
9. Glottologia I
10. Grammatica greca e latina
11. Letteratura greca
12. Letteratura latina
13. Linguistica generale
14. Storia del teatro e della drammaturgia antica
15. Storia dell'archeologia classica
16. Storia della lingua greca
17. Storia economica e sociale del mondo antico
18. Storia greca
19. Storia orientale antica
20. Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo moderno

1. Diplomatica
2. Filologia italiana
3. Filologia medioevale e umanistica
4. Filologia romanza II
5. Filosofia del linguaggio
6. Geografia
7. Letteratura del Rinascimento
8. Letteratura italiana I
9. Letteratura italiana II
10. Letteratura provenzale

11. Paleografia e diplomatica
12. Semiotica (l'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)
13. Storia contemporanea
14. Storia degli antichi stati italiani
15. Storia del Cristianesimo
16. Storia del Risorgimento
17. Storia del teatro
18. Storia dell'arte contemporanea
19. Storia dell'arte lombarda
20. Storia dell'arte medioevale
21. Storia dell'arte moderna
22. Storia dell'integrazione europea (cattedra Jean Monnet)
23. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
24. Storia della lingua italiana
25. Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
26. Storia delle tecniche artistiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
27. Storia e critica del cinema
28. Storia medievale
29. Storia moderna
30. Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)

Corso di Laurea in Filosofia

1. Antropologia culturale
2. Epistemologia
3. Estetica
4. Filosofia della scienza
5. Filosofia della storia
6. Filosofia morale
7. Filosofia teoretica
8. Logica
9. Metodologia e tecnica della ricerca psicologica
10. Pedagogia
11. Pedagogia sperimentale
12. Psicologia
13. Psicologia dell'età evolutiva
14. Psicologia differenziale
15. Psicologia dinamica
16. Storia del pensiero politico antico
17. Storia del pensiero scientifico

18. Storia della filosofia
19. Storia della filosofia antica
20. Storia della filosofia del Rinascimento
21. Storia della filosofia medioevale
22. Storia della filosofia moderna e contemporanea
23. Storia della pedagogia
24. Storia della storiografia filosofica
25. Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere

1. Filologia germanica
2. Filologia romanza I
3. Filologia slava
4. Filologia ugro-finnica
5. Glottodidattica
6. Glottologia II
7. Letteratura anglo-americana
8. Letteratura francese moderna e contemporanea
9. Letteratura italiana
10. Letteratura tedesca moderna e contemporanea
11. Lingua e letteratura francese I
12. Lingua e letteratura francese II (non attivato nell'a.a. 1995-96)
13. Lingua e letteratura inglese I
14. Lingua e letteratura inglese II
15. Lingua e letteratura portoghese
16. Lingua e letteratura russa
17. Lingua e letteratura spagnola
18. Lingua e letteratura tedesca I
19. Lingua e letteratura tedesca II
20. Lingua e letteratura ungherese
21. Linguistica applicata
22. Sociolinguistica
23. Storia della lingua francese
24. Storia della lingua inglese
25. Storia della lingua russa
26. Storia della lingua spagnola
27. Storia della lingua tedesca

PIANI DI STUDIO "LIBERALIZZATI"

(NORME GENERALI)

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purché: **a)** nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; **b)** nel numero (minimo) di venti insegnamenti per il Corso di Laurea in Lettere; di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere; **c)** le discipline seguite presso altre Facoltà non superino il numero di due.

Gli esami indicati nel piano di studio quali "esami in soprannumero" sono facoltativi, ma, se sostenuti, fanno media all'interno del curriculum generale. Tali esami non possono, **in itinere**, sostituire esami indicati tra i non soprannumerari.

Il piano di studio individuale (detto "liberalizzato") va presentato alla Segreteria **entro e non oltre il 5 dicembre**, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria. Entro la stessa data va presentata pure ogni eventuale richiesta di **variazione** a Piani precedentemente approvati.

Per l'esame preliminare dei Piani i Consigli di Corso di Laurea costituiscono Commissioni di Docenti apposite: gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei Docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente affissi all'Albo della Facoltà.

Infine il Piano di studio individuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso alla Segreteria della Facoltà.

Per orientamento generale degli studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

N.B. - Con i numeri arabi si intendono gli esami da iterare (esempio: 2 = da sostenere due volte).

PIANI DI STUDIO "LIBERALIZZATI" DEGLI STUDENTI
ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE
(NORME GENERALI)

A) Studenti regolari

Il piano di studio dovrà comprendere **gli esami definiti irrinunciabili dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere**. Tali esami sono:

a) per l'indirizzo classico:

- Letteratura italiana 1
- Letteratura latina 1
- Letteratura greca 1
- Storia romana 1
- Storia greca 1
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Glottologia 1
- Geografia 1;

b) per l'indirizzo moderno:

- Letteratura italiana 1
- Letteratura latina 1
- Geografia 1
- Un esame storico.

N.B. - *Gli studenti che devono seguire i corsi di "Lingua latina" (livello principianti) e "Lingua greca" (livello principianti) dovranno rivolgersi al Presidente del Consiglio di Corso di Diploma per "Operatore dei Beni culturali" presso il quale sono attivati quegli insegnamenti).*

Il piano di studi comprenderà inoltre gli esami necessari alla preparazione specifica nella materia in cui sarà discussa la tesi di laurea (vedi in seguito). Rispettate tali norme, lo studente, in accordo col docente con il quale si laurea, potrà inserire liberamente altre discipline a completamento dei venti esami richiesti. Si suggerisce di scegliere tali esami a completamento tra quelli delle materie consigliate nell'ambito dei singoli indirizzi. **Si ricorda di fare attenzione al Decreto Ministeriale del 3-9-1982 e del 24-11-1994 riprodotti a pag. 8 e segg. che specifica quali esami siano richiesti per la partecipazione alle varie classi di concorso a cattedra.**

B) Studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà

Valgono le norme stabilite per gli studenti regolari, per cui gli esami sostenuti presso i Corsi di Laurea in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere Moderne e in Lingue e Letterature Straniere verranno riconosciuti solo se saranno sostenuti gli esami necessari per la laurea presso il Corso di Laurea in Lettere.

C) Studenti provenienti da altre sedi

Rispettata la norma già fissata a suo tempo dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo la quale vengono ammessi al II, al III, al IV anno di corso a seconda che essi abbiano superato o frequentato **tre, sei o nove** esami, gli studenti provenienti da altre sedi compileranno il piano di studio secondo quanto stabilito per gli studenti regolari, con l'unica possibilità aggiuntiva di avere in **curriculum** discipline che non sono attivate a Pavia, se i relativi esami sono stati sostenuti nella sede di provenienza e se tali discipline risultano comunque congrue con l'indirizzo e la materia di laurea. In proposito è opportuno che gli studenti provenienti da altre sedi tengano presente che eventuali convalide deliberate dal C.C.L. di esami da loro sostenuti o di corsi da loro frequentati nella sede di provenienza **non** equivalgono ad approvazioni di tali esami o corsi come automaticamente validi per un qualsiasi piano di studi liberalizzato. Potrà quindi accadere che, all'atto della formulazione del piano di studio, corsi frequentati ed esami sostenuti, ancorché convalidati dal C.C.L. contestualmente all'accettazione del trasferimento, risultino estranei o non congruenti col piano di studio stesso e debbano pertanto essere sostituiti con altri e diversi corsi e relativi esami.

D) Studenti provenienti da altre Facoltà e seconde lauree

Il piano di studi dovrà uniformarsi alle norme fissate per gli studenti regolari. Il riconoscimento di esami sostenuti presso la Facoltà di provenienza è legato alla materia in cui lo studente intende laurearsi.

N.B.: Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà, da altre Sedi o da altre Facoltà sono pregati di consultarsi preventivamente con le apposite Commissioni.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per informazioni e consigli riguardo alla **compilazione dei piani di studio** gli studenti del **Corso di laurea in lettere** potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Indirizzo classico

opzione archeologica

Dott. Maurizio Harari - Archeologia
mercoledì: 9 - 12
giovedì: 10 - 12

opzione filologico-letteraria

Dott. Francesco Bertolini - Lett. greca
lunedì: 10 - 12
martedì: 11 - 12

opzione glottologica

Dott. Pierluigi Cuzzolin - Glottologia
martedì: 11 - 12
giovedì: 11 - 12

opzione orientalistica

Prof.ssa Clelia Mora - Orientalistica
martedì: 16.30 - 17.30
giovedì: 11 - 12

opzione storica

Dott.ssa Eralda Noe' - Storia antica
martedì: 9 - 10
giovedì: 9 - 10

Indirizzo moderno

opzioni filologico-letteraria e linguistico-semiologica

Dott.ssa Silvia Isella
Dott.ssa Luigina Morini
Gli incontri avranno luogo nel locale di ricevimento adiacente alla Biblioteca di Facoltà.
lunedì: 10.30 - 12.30
martedì: 16 - 18

opzione geografica

Dott. Francesco Cacciabue - Geografia
giovedì: 10 - 12

opzione storica

(medioevale) Dott.ssa M. Pia Andreolli - Storia medievale
mercoledì: 10.30 - 12.15
(moderna e contemporanea) Prof. Giulio Guderzo - Storia moderna
lunedì: 10,15 - 12
16,15 - 18

opzione storico-artistica

A) Storia dell'Arte:

Dott. Giuseppina Di Giovanni c/o Storia dell'arte
dal 1-03-1996
Dott. M. Teresa Mazzilli c/o Storia dell'arte
lunedì: 10 - 12
giovedì: 10 - 12

B) Storia e critica del cinema:

Dott.ssa M. Pia Sacchi Mussini
c/o Biblioteca Facoltà di Lettere e Filosofia.
giovedì: 10 - 11

Si raccomanda vivamente agli studenti di compilare i moduli, predisposti e distribuiti dalla Segreteria della Facoltà per la formulazione dei piani di studio liberalizzati, con precisione e completezza onde evitare equivoci di valutazione da parte del C.C.L. in sede di approvazione.

INDIRIZZO CLASSICO

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 18.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studio diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante [Storia greca e Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana), Letteratura greca e Letteratura latina, Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, Glottologia].

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti altri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adeguata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico-letterario, glottologico, orientalistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studio sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici, che tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

È possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile, salvo che si presentino esigenze dovute a soggiorni di studio all'estero nell'ambito di programmi internazionali oppure condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesi e il corso seguito, che andranno giustificate dal docente sotto la direzione del quale lo studente intende elaborare la propria tesi di laurea, frequentare alcun insegnamento per più di due anni; ciò avverrebbe infatti a detrimento di un'articolata formazione culturale.

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assai utile seguire i lettori di lingua fin dal primo biennio.

Stante la delibera del 3-02-1993 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere il secondo esame di Letteratura latina viene integrato, per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, con una antecedente prova scritta. (Vedi anche a pag. 66).

N.B. - Tale disposizione ha effetto soltanto per gli studenti iscritti per la prima volta al 1° anno (matricole) per l'a.a. 1993-94.

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

Ad ulteriore chiarimento di quanto enunciato alla voce A), si riportano qui di seguito gli elenchi delle discipline caratterizzanti le varie opzioni di laurea e degli esami consigliati.

Opzione archeologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 22.

Discipline caratterizzanti:

- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (iterata)
- Archeologia delle province romane (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia dell'archeologia classica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Epigrafia latina
- Etruscologia ed archeologia italiana (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Geografia storica del mondo antico

Storia dell'arte medioevale o Storia dell'arte moderna
Storia orientale antica o Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

- Antropologia culturale
- Archeologia delle province romane 2
- Estetica
- Etruscologia ed archeologia italiana 2
- Filologia greco-latina
- Grammatica greca e latina
- Letteratura greca 2 (vedi pag. 8 e segg.)
- Letteratura latina 2 (vedi pag. 8 e segg.)
- Storia dell'archeologia classica 2
- Storia della filosofia antica
- Storia del teatro e della drammaturgia antica
- Storia delle tecniche artistiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
- Storia greca 2
- Storia romana 2
- Storia economica e sociale del mondo antico

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

- Letteratura greca 2
- Letteratura latina 2
- Filologia greco-latina
- Grammatica greca e latina
- Storia della lingua greca
- Iterazione della materia di laurea

Consigli sugli esami a completamento saranno forniti dai docenti in relazione all'argomento della tesi.

Opzione glottologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

- Glottologia 2
- Linguistica generale

Una Filologia
Filosofia del linguaggio o Semiotica (non attivato nell'a.a. 1995-96)
Linguistica applicata o Sociolinguistica
Grammatica greca e latina
Una seconda Storia della Lingua o una seconda Filologia

Esami consigliati:

Per il completamento dell'elenco degli esami si consiglia di prendere contatto con la Commissione dei piani di studio e, appena scelta la materia di laurea, col docente di questa materia.

Opzione orientalistica

A) Linguistico-filologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
(iterata se la laurea è nella disciplina)
Filologia egeo-anatolica (iterata se la laurea è nella disciplina)
Storia orientale antica

Esami consigliati:

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica 3
(se la laurea è nella disciplina)
Filologia greco-latina (o altra Filologia)
Grammatica greca e latina
Linguistica generale
Glottologia 2

B) Storica

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Storia orientale antica (iterata se la laurea è nella disciplina)
Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
(iterata se la laurea è nella disciplina)
Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

Storia orientale antica 3 (se la laurea è nella disciplina)

Storia greca 2
Storia romana 2
Storia economica e sociale del mondo antico
Antropologia culturale
Storia della filosofia antica

Opzione storica

A) Storia greca, Storia romana, Geografia storica del mondo antico, Storia economica e sociale del mondo antico.

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Storia greca 2
Storia romana 2
Geografia storica del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)
Storia economica e sociale del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)
Epigrafia latina (iterata se è la disciplina di laurea)
Storia orientale antica

Esami consigliati:

Storia del diritto romano o Diritto romano (Fac. Giurisp.)
Filologia greco-latina
Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
Etruscologia ed archeologia italiana
Grammatica greca e latina
Letteratura greca 2
Letteratura latina 2
Storia della filosofia antica
Storia del pensiero politico antico
Storia del teatro e della drammaturgia antica

B) Epigrafia latina

Fatti salvi gli esami irrinunciabili (v.p. 22) per gli studenti dell'indirizzo classico, nessun esame risulta strettamente caratterizzante per chi intende laurearsi in **Epigrafia latina**. I laureandi concorderanno caso per caso, il piano di studio col docente.

INDIRIZZO MODERNO

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 18.

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano innanzi tutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

All'indirizzo moderno afferiscono due Dipartimenti: Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna e Dipartimento Storico-Geografico.

1) Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'arte medievale e moderna

A questo Dipartimento fa riferimento l'organizzazione scientifica e didattica di quattro opzioni: **Filologia moderna o filologico-letteraria, Storia dell'arte o storico-artistica, Storia e critica del cinema, Linguistico-semiologica.**

Va tenuto presente che la fisionomia culturale, di contenuti e di metodi, propria del Laureato in Lettere moderne, si definisce, come già osservato, in due momenti essenziali di studio: nel primo biennio si dovrebbero affrontare le **discipline irrinunciabili** della nostra tradizione linguistica, letteraria, filologica, artistica, affiancate da altre discipline che lo studente seleziona come più vicine ai propri specifici interessi di ricerca; nel secondo biennio il piano di studi dovrebbe specializzarsi in funzione della tesi di laurea, e comprendere quindi discipline concordate tra lo studente e il docente relatore della tesi.

Nella persuasione che un piano di studi aperto ma ben organizzato nei contenuti e nei tempi accompagni e promuova la maturazione scientifica dello studente, si forniscono indicazioni di massima sulla pertinenza delle discipline.

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1
Storia della lingua italiana
Filologia italiana
Filologia medioevale e umanistica
Letteratura italiana 2
Filologia romanza 2
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Letteratura provenzale
Letteratura del Rinascimento

Esami consigliati:

Storia e critica del cinema
Una disciplina storico-artistica
Filosofia del linguaggio
Semiotica (l'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)
Paleografia e diplomatica
Una lingua e letteratura straniera

Opzione storico-artistica

Discipline irrinunciabili: v.p.22

Discipline caratterizzanti:

Storia dell'arte medioevale
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Storia dell'arte lombarda
Storia delle tecniche artistiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
Iterazione della disciplina di laurea
Un secondo esame di Storia dell'arte
Un esame di Filologia (romanza, medioevale e umanistica, oppure italiana)
Un esame di Filosofia (Estetica, oppure una Storia della filosofia)
Un esame di Lingua e letteratura straniera (francese, inglese, oppure tedesca)

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea Letteratura anglo-americana	solo per la laurea in:	Storia dell'arte contemporanea
Storia della lingua italiana	solo per la laurea in:	Storia tecniche artistiche
Paleografia e diplomatica	solo per la laurea in:	Storia arte medioevale Storia arte moderna Storia arte lombarda Storia tecniche artistiche
Un esame di archeologia		
Lettorato lingua tedesca	solo per la laurea in:	Storia arte lombarda

Esami consigliati: (5 a scelta, in funzione della disciplina di laurea)

Un secondo esame di Letteratura latina
Un secondo esame di Letteratura italiana
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Un secondo esame di Storia
Una seconda lingua straniera
Un secondo esame di archeologia
Storia della lingua italiana
Storia e critica del cinema
Storia del teatro
Epigrafia latina
Estetica

Opzione di Storia e critica del cinema

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Storia e critica del cinema
Storia del teatro
Storia del teatro e della drammaturgia antica
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Tre discipline caratterizzanti dell'opzione filologico-letteraria
Storia e critica del cinema 2

Esami consigliati:

Filosofia del linguaggio

Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)

Storia delle tecniche artistiche (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)

Una lingua e letteratura straniera

Opzione linguistico-semiologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1

Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)

Filosofia del linguaggio

Storia della lingua italiana

Linguistica generale

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Glottologia

Linguistica applicata

Iterazione della disciplina di laurea

Esami consigliati:

Epistemologia

Filologia italiana

Una disciplina storico-artistica

Una lingua e letteratura straniera

2) Dipartimento storico-geografico

Opzione geografica

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Geografia 2

Storia delle esplorazioni geografiche 1 (non attivato nell'a.a. 1995-96)

Storia delle esplorazioni geografiche 2 " " "

Storia medievale

Storia moderna

Una lingua e letteratura straniera

Un esame storico-artistico

Un insegnamento storico-filosofico

Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
Storia del Risorgimento

Esami consigliati:

Filologia romanza
Paleografia e diplomatica
Antropologia culturale
Due insegnamenti, da concordare con il docente, presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e Commercio.

Opzione storica

A) Medioevale

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Storia medievale
Diplomatica
Paleografia e diplomatica
Iterazione della materia di tesi
Storia moderna
Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
Storia del Cristianesimo
Storia del Risorgimento
Una Lingua e letteratura straniera
Filologia medioevale e umanistica
Storia dell'arte medioevale

Esami consigliati:

Storia della filosofia medioevale
Filologia romanza
Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
Storia greca
Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)

due tra:

Storia del diritto italiano (Giurisprudenza)
Storia economica (Economia e Commercio)
Storia della popolazione (Economia e Commercio)

B) Moderna

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica
Storia medievale
Storia moderna
Storia del Risorgimento
Storia del Cristianesimo
Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)
Storia degli antichi stati italiani
Una lingua e letteratura straniera
Una disciplina storico-artistica
Paleografia e diplomatica
Diplomatica
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati, da scegliere tra:

Storia contemporanea
Storia dell'integrazione europea
Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)

due esami a scelta tra:

Storia economica (Economia e Commercio)
Storia della popolazione (Economia e Commercio)
Diritto canonico (Giurisprudenza) (consigliato particolarmente a chi si laurea in Storia del Cristianesimo)

C) Contemporanea

Discipline irrinunciabili: v.p. 22

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica
Storia medievale
Storia moderna
Storia del Risorgimento
Storia contemporanea
Storia del Cristianesimo
Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)

Diplomatica
Storia dell'integrazione europea
Una lingua e letteratura straniera
Una disciplina storico-artistica
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati da scegliere tra:

Storia degli antichi stati italiani
Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)

due esami a scelta tra:

Storia economica (Economia e Commercio)
Storia della popolazione (Economia e Commercio)
Storia dei partiti e dei movimenti politici (Sc. Politiche)

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

1. INSEGNAMENTI

1.1 Insegnamenti del corso di Laurea in Filosofia

a. Insegnamenti storico-filosofici

Storia del pensiero politico antico
Storia del pensiero scientifico
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia del Rinascimento
Storia della filosofia medioevale
Storia della filosofia moderna e contemporanea
Storia della storiografia filosofica
Storia delle dottrine politiche

b. Insegnamenti filosofico-teorici

Antropologia culturale
Epistemologia
Estetica
Filosofia della scienza
Filosofia della storia
Filosofia morale
Filosofia teoretica
Logica

c. Insegnamenti pedagogici e psicologici

Metodologia e tecnica della ricerca psicologica
Pedagogia
Pedagogia sperimentale
Psicologia
Psicologia dell'età evolutiva
Psicologia differenziale
Psicologia dinamica
Storia della pedagogia

1.2 Insegnamenti filosofici impartiti presso altri Corsi di laurea e Facoltà

Facoltà di Lettere: Corso di laurea in Lettere

Filosofia del linguaggio

Linguistica generale

Semiotica (non attivato nell'a.a.1995-96)

Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)

Facoltà di Giurisprudenza

Filosofia del diritto

Teoria generale del diritto

Facoltà di Scienze politiche

Filosofia della politica

1.3 Insegnamenti richiesti per l'insegnamento di materie filosofiche nella scuola secondaria

Si ricorda che per l'insegnamento di Filosofia, pedagogia e scienze dell'educazione negli Istituti magistrali, tecnici femminili, nella scuola magistrale e in alcuni istituti professionali (classe di concorso 36/A) la laurea in Filosofia costituisce in quanto tale titolo di ammissione. Per l'insegnamento di Filosofia e storia nei Licei (classe di concorso 37/A) occorre invece che nel piano di studi dei laureati in data successiva all'a.a. 1997-98 siano presenti almeno due esami di storia tra i seguenti: Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, e almeno due esami di filosofia tra i seguenti: Storia della filosofia, Filosofia morale, Filosofia teoretica. Per le condizioni di ammissione dei laureati in Filosofia alle classi di concorso relative all'insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria inferiore e superiore, si rimanda alle pagg. 12-13 di questa Guida.

1.4 Altri insegnamenti consigliati fuori Facoltà

Il piano di studi "liberalizzato", di cui si parla ai punti successivi, può comprendere un certo numero di insegnamenti impartiti al di fuori della Facoltà di Lettere, utili ai fini di una più ampia formazione culturale o di una specifica preparazione differenziata nei vari settori a seconda dell'orientamento complessivo del piano e della disciplina in cui si intende svolgere la tesi di laurea. Si dà qui a titolo indicativo un elenco di inse-

gnamenti di cui può essere opportuno tenere conto nella compilazione del piano di studi.

Facoltà di Economia e Commercio

Economia politica

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Sociologia

Storia delle dottrine economiche

Facoltà di Scienze politiche

Psicologia sociale

Scienza della politica

Sociologia

Sociologia dell'educazione

Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Storia della fisica

Facoltà di Ingegneria

Fondamenti di informatica

Intelligenza artificiale

2. ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI STUDI (norme comuni a tutti gli orientamenti)

Il piano di studi è costituito da 19 esami così suddivisi: I anno, 6 esami; II anno, 6 esami; III anno, 4 esami; IV anno, 3 esami. È possibile sostenere un numero superiore di esami, indicandoli sul piano di studi come **esami in soprannumero**: tali esami (che lo studente ha la facoltà ma non l'obbligo di sostenere prima di laurearsi) figureranno sul certificato di laurea e saranno considerati validi a tutti gli effetti, in particolare ai fini sia del computo della media dei voti, sia dell'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria. Essi possono essere inseriti nel piano di studi sino al IV anno regolare; gli studenti iscritti fuori corso non possono più inserire nel piano esami in soprannumero.

Il piano tradizionale (statutario) di studi, riportato alla p.67 di questa Guida, è generalmente sostituito da un piano individuale "liberalizzato" (cfr.p.21) approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, per la compilazione del quale occorrerà attenersi ai criteri qui di seguito indicati per ciascuno

degli orientamenti del Corso di laurea. Il piano di studi va presentato in Segreteria entro i termini stabiliti, completo dell'indicazione di tutti e 19 gli esami da sostenere (più eventuali esami in soprannumero). E' possibile richiedere variazioni al piano precedentemente approvato, per quanto riguarda gli esami non ancora sostenuti, in tutti gli anni di iscrizione successivi al primo, compresi quelli fuori corso.

In generale è consentito biennializzare gli esami degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Lettere, mentre ciò **non è possibile** per gli esami degli insegnamenti impartiti in altre Facoltà: si consiglia in ogni caso di rinviare la biennializzazione degli esami al III e IV anno.

È opportuno che la scelta della disciplina in cui svolgere la tesi di laurea avvenga al III anno e comunque prima che lo studente abbia a sostenere gli ultimi sette esami, che dovranno essere determinati proprio in funzione della materia della tesi. La tesi di laurea può essere svolta, a norma di legge, in una qualunque disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame: è ovvio però che la scelta della disciplina deve risultare coerente dal punto di vista culturale all'insieme del piano di studi e andrà pertanto stabilita d'intesa col relatore (docente titolare d'insegnamento o ricercatore del settore disciplinare) nonché, per quanto concerne l'insieme del piano di studi, col docente responsabile della sua approvazione. Quando la tesi di laurea viene svolta in una disciplina impartita nel Corso di laurea o comunque nella Facoltà di Lettere, è consentito triennializzare l'esame di tale disciplina e di quella soltanto, nel caso in cui eccezionalmente il docente lo ritenga opportuno.

Per laurearsi in una disciplina impartita al di fuori della Facoltà di Lettere, occorre richiedere l'autorizzazione al Preside di Facoltà.

3. PIANI DI STUDIO LIBERALIZZATI

Il piano di studi viene per tutti gli orientamenti strutturato in un primo biennio, comprendente 12 esami, principalmente inteso a fornire una formazione filosofica di base, e in un secondo biennio, comprendente 7 esami, principalmente destinato a offrire una formazione specifica in uno dei diversi orientamenti. Non esistono sbarramenti tra primo e secondo biennio, ma è comunque raccomandato agli studenti di completare gli esami del primo biennio prima di affrontare le materie più specialistiche degli ultimi due anni.

3.1 Orientamento storico-filosofico

Esami del primo biennio

- 5 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia;
- 4 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;
- 3 esami a scelta: si consiglia di sostenere un esame di insegnamenti pedagogici o psicologici e, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, i due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

- 2 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro e dai 5 già sostenuti nel I biennio.
- I rimanenti 5 esami verranno stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennializzazioni. In ogni caso non è consentito includere tra questi 5 esami più di due discipline necessarie all'insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria (a questo scopo lo studente potrà sempre ricorrere all'inserimento di esami in soprannumero).

3.2 Orientamento filosofico-teorico

Esami del primo biennio

- 5 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;
- 4 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia e due discipline scelte nell'ambito antico o medievale-rinascimentale o moderno e contemporaneo;
- 3 esami a scelta: si consiglia di sostenere un esame di insegnamenti pedagogici o psicologici e, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, i due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

- 2 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro e dai 5 già sostenuti nel I biennio.

I rimanenti 5 esami verranno stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni. In ogni caso non è consentito includere tra questi 5 esami più di due discipline necessarie all'insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria (a questo scopo lo studente potrà sempre ricorrere all'inserimento di esami in soprannumero).

3.3 Orientamento di teoria dell'educazione e della personalità

Si fa presente agli studenti che la laurea in Filosofia conseguita con tesi in discipline pedagogiche non costituisce in alcun modo titolo legale o professionale corrispondente alla laurea in Scienze dell'educazione.

Esami del primo biennio

- 4 esami di insegnamenti pedagogici e psicologici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Pedagogia;
- 3 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia;
- 3 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;
- 2 esami a scelta: si consiglia di sostenere un ulteriore esame di discipline psicologiche e, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, uno dei due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

- 2 esami di insegnamenti storico-filosofici o filosofico-teorici diversi tra loro e dai 6 già sostenuti nel I biennio.

I rimanenti 5 esami verranno stabiliti in funzione della tesi di laurea, con eventuali biennalizzazioni e comunque in maniera che siano presenti nel piano di studi Pedagogia, Pedagogia sperimentale, Psicologia dinamica, Storia della pedagogia. In ogni caso non è consentito includere tra questi 5 esami più di due discipline necessarie all'insegnamento nella scuola secondaria (a questo scopo lo studente potrà sempre ricorrere all'inserimento di esami in soprannumero).

3.4 Orientamento di psicologia

Si fa presente agli studenti che la laurea in Filosofia conseguita con tesi in discipline psicologiche non costituisce in alcun modo titolo legale

o professionale corrispondente alla laurea in Psicologia; in particolare non consente l'accesso nè all'esame di abilitazione per l'iscrizione all'albo degli psicologi nè alle scuole di specializzazione in Psicologia.

Esami del primo biennio

- 4 esami di insegnamenti pedagogici e psicologici e precisamente: Psicologia 1, Psicologia dell'età evolutiva, Psicologia differenziale, Pedagogia;
- 3 esami di insegnamenti storico-filosofici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Storia della filosofia;
- 3 esami di insegnamenti filosofico-teorici diversi tra loro, tra i quali obbligatoriamente Filosofia morale e Filosofia teoretica;
- 1 esame di Psicologia 2 e 1 esame di Psicologia dell'età evolutiva 2 oppure, per gli studenti interessati ad accedere all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei, uno dei due esami di storia prescritti (cfr. punto 1.3).

Esami del secondo biennio

- 1 esame filosofico-teorico o storico-filosofico diverso dai 6 già sostenuti nel I biennio.
- Tra i rimanenti 6 esami, funzionali alla tesi di laurea, dovranno comunque essere presenti Metodologia e tecnica della ricerca psicologica e Psicologia dinamica.

4. TRASFERIMENTI E SECONDE LAUREE

Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o Facoltà o altre sedi universitarie o che si iscrivono a Filosofia essendo già laureati, possono chiedere il riconoscimento di esami già sostenuti o di iscrizioni a corsi già frequentati. Essi verranno iscritti ad anni successivi al primo in ragione di **tre** esami o iscrizioni ai corsi per ogni anno. Di norma vengono convalidati gli esami di discipline filosofiche (quelle elencate al punto 1 ed eventuali altre presenti a statuto e non attivate) e quegli esami di materie letterarie richiesti per l'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria, nel caso naturalmente in cui lo studente non abbia già conseguito tale accesso mediante altra laurea. Le iscrizioni ai corsi riconosciute possono essere modificate con la presentazione del piano di studi che è obbligatoria per tutti questi studenti.

5. AVVERTENZA IMPORTANTE

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di rivolgersi, per informazioni e consigli riguardo alla compilazione del piano di studi, prima di presentarlo in Segreteria, ai sottoindicati docenti, responsabili dell'approvazione dei piani stessi. In particolare gli studenti che si iscrivono al primo anno verranno invitati, con apposita lettera, a un ciclo di lezioni di orientamento che si svolgeranno nella prima settimana dell'anno accademico. Si raccomanda inoltre di controllare regolarmente, dopo la scadenza dei termini di presentazione del piano di studi, gli elenchi, affissi all'albo del Dipartimento di Filosofia e dell'Istituto di Psicologia, degli studenti convocati a discutere del proprio piano di studi col responsabile di settore.

Orientamento storico-filosofico:	Dott. Jole Agrimi
Orientamento filosofico-teorico:	Dott. Luciana Dondi
Orientamento di Teoria dell'educazione e della personalità:	Prof. Egle Becchi
Orientamento di Psicologia:	Dott. Guido Amoretti

La rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di laurea, Teresa ABENI (tel. 0382/530392), è a disposizione di tutti gli studenti che avessero bisogno di aiuto nella compilazione del piano di studi o che volessero far presenti situazioni particolari.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Il Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere consente allo studente, e insieme esige, come obiettivo primario, l'acquisizione di una buona competenza nell'ambito di due lingue e letterature straniere moderne.

I componenti *lingua e letteratura* sono da considerarsi tra loro strettamente connessi; una preferenza per l'uno dei due termini non potrà prodursi con sacrificio dell'altra.

Lo studente, all'atto della formulazione del proprio piano di studi, dovrà scegliere, tra quelli attualmente attivati, due insegnamenti di lingue e letterature straniere, dei quali uno dovrà essere seguito per i quattro anni del curriculum (Lingua e letteratura straniera *principale*), l'altro dovrà essere seguito per almeno tre anni.

Gli insegnamenti di lingue e letterature straniere attivati sono i seguenti:

- 1) famiglia romanza: francese, spagnolo, portoghese;
- 2) famiglia germanica: inglese, tedesco;
- 3) famiglia slava: russo;
- 4) famiglia ugro-finnica: ungherese.

La durata del corso di studi è di **quattro anni**.

Il Corso di Laurea si articola in bienni e indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal Consiglio di Corso di Laurea (l'organismo che presiede all'organizzazione della didattica).

Le prove scritte hanno una validità di diciotto mesi.

Per le discipline a scelta libera o guidata, l'opzione dello studente può aver luogo fra le discipline attualmente attivate o mutuabili.

Le discipline attivate, suddivise per aree didattiche, sono comprese nell'elenco seguente:

a) Aree delle lingue e letterature straniere

a1) Area di anglistica

Filologia germanica
Letteratura anglo-americana
Lingua e letteratura inglese
Storia della lingua inglese

a2) Area di francesistica

Filologia romanza
Letteratura francese moderna e contemporanea
Lingua e letteratura francese
Storia della lingua francese

a3) Area di germanistica

Filologia germanica
Letteratura tedesca moderna e contemporanea
Lingua e letteratura tedesca
Storia della lingua tedesca

a4) Area di ispanistica

Filologia romanza
Lingua e letteratura spagnola
Storia della lingua spagnola

a5) Area di lusitanistica

Filologia romanza
Lingua e letteratura portoghese

a6) Area di slavistica

Filologia slava
Lingua e letteratura russa
Storia della lingua russa

a7) area ugro-finnica

Filologia ugro-finnica
Lingua e letteratura ungherese

b) Area di italianistica

Filologia italiana
Filologia medioevale e umanistica
Letteratura del Rinascimento

Letteratura italiana (con prova scritta)

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Storia della lingua italiana

c) Area di scienze del linguaggio

Glottologia
Linguistica applicata
Linguistica generale
Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)
Sociolinguistica

d) Area di scienze glottodidattiche

Glottodidattica
Linguistica applicata
Sociolinguistica

e) Area di scienze dell'educazione

Pedagogia
Pedagogia sperimentale
Psicologia
Psicologia dell'età evolutiva

f) Area di scienze geografiche

Geografia
Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)

g) Area di scienze filosofiche

Estetica
Filosofia della scienza
Filosofia della storia
Filosofia morale
Filosofia teoretica
Logica
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia del Rinascimento

Storia della filosofia medioevale
Storia della filosofia moderna e contemporanea

h) Area di lingue e culture classiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana
Filologia egeo-anatolica
Filologia greco-latina
Grammatica greca e latina
Letteratura greca
Letteratura latina

i) Area di scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo

Storia del teatro
Storia dell'arte contemporanea
Storia dell'arte medioevale
Storia dell'arte moderna
Storia e critica del cinema

k) Area di scienze filologiche

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
Filologia italiana
Filologia germanica
Filologia romanza
Filologia slava
Filologia ugro-finnica
Letteratura provenzale
Storia della lingua francese
Storia della lingua inglese
Storia della lingua russa
Storia della lingua spagnola
Storia della lingua tedesca

l) Area di scienze storiche

Filosofia della storia
Paleografia e diplomatica
Storia contemporanea
Storia del Cristianesimo

Storia del pensiero scientifico
Storia del Risorgimento
Storia dell'integrazione europea
Storia delle dottrine politiche
Storia medioevale
Storia moderna
Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)

m) Area delle scienze storico-culturali

Antropologia culturale
Storia del pensiero scientifico
Storia dell'integrazione europea
Storia delle dottrine politiche

n) Area di scienze della letteratura

Nessun insegnamento attivato

o) Area di scienze della comunicazione

Filosofia del linguaggio
Linguistica generale
Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96)

I BIENNIO

Il primo biennio comune prevede le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura **quadriennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- due della lingua e letteratura **triennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una di **letteratura italiana**, cui è propedeutica una **prova scritta**;
- una di scienze storiche (preferibilmente: **Storia medioevale** o **Storia moderna**);
- una di scienze del linguaggio (preferibilmente: **Glottologia**);
- una a scelta libera (la scelta può aver luogo tra le discipline attivate o mutuabili);
- una a scelta guidata fra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua

e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche.

II BIENNIO

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

(A) L'indirizzo **filologico-letterario** comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una della filologia afferente alla lingua triennale;
- due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

(B) L'indirizzo **linguistico-glottodidattico** comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze del linguaggio;
- una di scienze glottodidattiche;
- una di scienze dell'educazione;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

(C) L'indirizzo **storico-culturale** comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze storiche;
- due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di 19 **esami** con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e del quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDI

Lo studente che si immatricola al primo anno nell'anno accademico 1995/96 può presentare il Piano di studi **solo per i primi due anni di corso**. Lo stesso vale per coloro che si sono immatricolati nell'anno accademico 1994/95. La presentazione del Piano di studi per gli anni successivi e la scelta dell'indirizzo di specializzazione avverranno al terzo anno. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno di corso dovranno riportare nel piano di studi gli esami dell'intero curriculum (anche quelli del quarto anno).

Nella compilazione del piano di studi, è opportuno che lo studente si orienti in base al modello riportato qui di seguito e elaborato dal Consiglio di Corso di laurea. Tale modello risponde all'esigenza di costruire, sia nel primo biennio comune sia nei tre indirizzi del secondo biennio, un curriculum di studi completo e coerente che dia la preparazione necessaria per l'elaborazione della tesi di laurea e per la successiva carriera professionale. Il modello qui proposto corrisponde ai moduli informatizzati predisposti dalla Segreteria.

Quando nel modello di piano di studi si fa riferimento a un'area, lo studente può scegliere una disciplina tra quelle comprese nell'area indicata. L'elenco delle aree e delle relative discipline si trova alle pp. 46, 47, 48, 49 della Guida. Nel caso venga indicata l'"Area della lingua quadriennale/triennale", lo studente sceglierà una disciplina ad esclusione, ovviamente, delle lingue e letterature.

Per la scelta della Filologia della lingua quadriennale e triennale lo studente tenga presente che la *Filologia germanica* pertiene inglese e tedesco, la *Filologia romanza* pertiene francese, portoghese e spagnolo, la *Filologia slava* pertiene russo, la *Filologia ugro-finnica* pertiene ungherese.

Gli studenti interessati a laurearsi in Lingua e letteratura ungherese si dovranno consultare col professore ufficiale, Prof. Gianguido Manzelli, prima di presentare il piano di studi per il secondo biennio.

I piani di studio che non si conformano a questo modello devono essere accompagnati da una motivazione scritta delle scelte effettuate, indirizzata alla Commissione piani di studio, che provvederà al loro esame e alla loro eventuale approvazione.

MODELLO DI PIANO DI STUDI

I BIENNIO

I ANNO

1. Lingua e letteratura quadriennale I
2. Lingua e letteratura triennale I
3. Letteratura italiana con prova scritta propedeutica
4. Storia moderna o Storia medievale
5. Glottologia

II ANNO

6. Lingua e letteratura quadriennale II
7. Lingua e letteratura triennale II
8. Un esame dell'area della lingua quadriennale o della lingua triennale,

Osservazioni:

9. Lo studente che volesse prefigurare già nel secondo anno la scelta dell'indirizzo specialistico prevista nel terzo anno (v. pp. 49, 50, 51 di questa Guida), può scegliere una delle discipline elencate qui di seguito per ciascun indirizzo:

Indirizzo filologico-letterario:

Letteratura del Rinascimento, *Storia della lingua italiana*, *Filosofia del linguaggio*, *Storia del teatro*, *Antropologia culturale*, *Storia della filosofia*, *Storia e critica del cinema*, *Storia dell'arte medioevale o moderna* (in accordo con la Storia scelta al 1° anno), *Psicologia*, *Pedagogia*.

Indirizzo linguistico-glottodidattico:

Glottodidattica, Linguistica applicata, Linguistica generale, Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96), Sociolinguistica, *Filosofia del linguaggio*, *Storia della lingua italiana*.

Indirizzo storico-culturale:

Antropologia culturale, *Filosofia della storia*, Teoria e storia della storiografia (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96), *Storia del teatro*, *Storia della filosofia*, *Storia della lingua italiana*, *Storia e critica del cinema*, *Storia dell'arte medioevale o moderna* (in accordo con la Storia scelta al 1° anno), *Psicologia*, *Pedagogia*.

In questo elenco, le discipline in corsivo sono comuni a più indirizzi. Inoltre l'ordine in cui le discipline sono elencate ne rispecchia la maggiore

o minore centralità rispetto all'indirizzo stesso. Si badi che la scelta di una di queste discipline, pur prefigurando l'orientamento dello studente per il secondo biennio, **non comporta automaticamente la scelta dell'indirizzo**, che avviene invece a partire dal terzo anno.

II BIENNIO

(A) Indirizzo filologico letterario

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Filologia della lingua quadriennale
13. Un esame dell'Area della lingua e letteratura quadriennale.
Per i soli quadriennalisti di Lingua e letteratura portoghese, un esame a scelta dell'area a4 (Ispanistica), compresa Lingua e letteratura spagnola.
14. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche) oppure un esame dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo).

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Filologia della lingua triennale
17. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Letteratura anglo-americana (per quadriennalisti e triennalisti di inglese)
 - Letteratura francese moderna e contemporanea (per quadriennalisti e triennalisti di francese)
 - Letteratura tedesca moderna e contemporanea (per quadriennalisti e triennalisti di tedesco)
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)
18. Un esame dell'area b (Italianistica) oppure Glottodidattica
19. Un esame a scelta tra:
 - Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
 - Area g (Scienze filosofiche)

- Storia della lingua triennale
- Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale.
- Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(B) Indirizzo linguistico-glottodidattico

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Filologia della lingua quadriennale
13. Glottodidattica, oppure, solo se quest'esame è già stato inserito al II anno, Linguistica applicata o Sociolinguistica
14. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Filologia della lingua triennale
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'area c (Scienze del linguaggio)
17. Un esame dell'area e (Scienze dell'educazione)
18. Un esame dell'area o (Scienze della comunicazione)
19. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale.
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(C) Indirizzo storico-culturale

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III

12. Filologia della lingua quadriennale
13. Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96) oppure Filosofia della storia oppure Storia contemporanea

14. Un esame a scelta tra:

- Storia della lingua quadriennale
- Storia della lingua triennale
- Filologia della lingua triennale
- Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
- Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
17. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche)
18. Un esame dell'Area della lingua e letteratura quadriennale oppure un esame dell'Area m (Scienze storico-culturali)
19. Un esame a scelta tra:
- Area I (Scienze storiche)
 - Glottodidattica
 - Filologia della lingua quadriennale 2
 - Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

Variazioni nella formulazione dei piani sono possibili; esse dovranno comunque essere motivate, nel primario interesse di una coerente preparazione culturale e professionale.

Per informazioni e consigli riguardo alla compilazione dei piani di studio, gli studenti del CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Giuliano	Bernini (coordinatore)
Prof. Alberto	Capatti
Prof. Leonardo	Terzo
Dott. Pierluigi	Cuzzolin
Dott.ssa Vincenza	Gini

Dott.ssa Claudia Sonino
Dott.ssa Monica Von Wunster

Gli studenti convocati dalla Commissione per modifiche al piano da loro proposto devono presentare un piano corretto **entro il 15 febbraio**; dopo tale data, la Commissione procederà d'ufficio.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea). Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento filologico-letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico-glottodidattico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Glottodidattica, o in Sociolinguistica, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio.

Si segnala agli studenti (e in particolare a quelli iscritti al Corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di:

- un **Laboratorio linguistico** (per ulteriori informazioni vedi pag. 82).
- una **biblioteca** specializzata in Glottodidattica, con particolare riferimento a inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano lingua seconda presso il Dipartimento di Linguistica, Corso Carlo Alberto 7. La biblioteca è aperta alla consultazione e al prestito secondo gli orari dell'attigua biblioteca di Linguistica.

Si segnala inoltre che un certo numero di studenti potrà recarsi in varie Università straniere grazie alle Borse messe a disposizione dal Programma ERASMUS varato dalla Comunità Europea il 14 maggio 1987. Nell'ambito del Programma ERASMUS sarà possibile convalidare presso l'Università di Pavia la frequenza (certificata) di alcuni corsi seguiti presso tali Università straniere.

Per ulteriori informazioni gli studenti possono rivolgersi all'apposito sportello istituito presso la Segreteria studenti. I bandi saranno comunque affissi agli albi della Facoltà.

Sono inoltre disponibili, per studenti che abbiano frequentato almeno per un anno il corso di **Lingua e letteratura ungherese**, borse di studio mensili, estive, annuali per l'Ungheria.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO "OPERATORE DEI BENI CULTURALI"

A partire dall'anno accademico 1994-95 è attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia il corso di diploma di "Operatore dei Beni culturali".

Il corso di diploma ha lo scopo di fornire una adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici volta al conseguimento del livello formativo richiesto dalle aree professionali degli archivisti, dei bibliotecari, degli esperti dei beni storico-artistici, archeologici e musicali e degli operatori del restauro dei beni culturali. Il corso di diploma fornirà agli allievi una formazione integrata teorico-pratica fondata su discipline pertinenti alle aree professionali di cui sopra.

La **durata del corso di diploma** è stabilita in tre anni, al termine dei quali viene conseguito il diploma di "Operatore dei Beni culturali".

Per l'anno accademico 1995-96 sono attivati i seguenti indirizzi, ciascuno con un numero massimo di 20 iscritti:

1. **Storico-artistico**
2. **Beni archeologici**
3. **Beni musicali**

Saranno effettivamente operanti gli indirizzi a cui risulteranno legalmente iscritti almeno 10 studenti.

Iscrizione al corso di diploma: annualmente il Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, stabilisce il numero di posti disponibili per l'iscrizione al corso di diploma.

L'accesso al corso è pertanto regolato, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, da un apposito bando di concorso. Le domande di iscrizione al concorso, redatte su apposito modulo da ritirarsi presso la Segreteria Studenti (Via S. Agostino, 1) e dirette al Magnifico Rettore, dovranno pervenire alla Segreteria Studenti dell'Università degli Studi di Pavia nel periodo **1° agosto - 31 agosto 1995**.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle seguenti prove:

1. componimento scritto su un argomento di cultura generale;
2. colloquio sulle discipline umanistiche contemplate dai programmi degli istituti di istruzione secondaria frequentati dai candidati.

Al colloquio verranno ammessi i candidati che abbiano raggiunto la votazione di 18/30 nella prova scritta.

Passaggi da corsi di laurea e di diplomi affini: ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma universitario è riconosciuto affine al

corso di laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno; ai corsi di laurea in Storia e in Conservazione dei beni culturali, indirizzo archeologico, archivistico e librario, storico-artistico, nonché al corso di laurea in materie letterarie. Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio competente riconoscerà, anche previa integrazione, gli insegnamenti seguiti con esito positivo, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale, per la formazione propria del corso al quale sono chiesti il trasferimento o l'iscrizione.

Anche gli studenti provenienti da altri corsi di studio affini dovranno sostenere positivamente la prova di ammissione ed essere collocati in graduatoria. Tali studenti, nell'eventualità in cui, facendone richiesta, vengano ammessi al secondo anno, saranno considerati soprannumerari.

Non dovranno invece sostenere la prova di ammissione gli studenti provenienti da corsi di diploma in operatore dei beni culturali, attivati in altre sedi. Ad essi potrà essere consentita l'ammissione al secondo anno di corso, sulla base degli esami sostenuti.

Il numero complessivo degli studenti iscritti al secondo anno non dovrà comunque superare il numero massimo di venticinque per ciascun indirizzo.

All'inizio del secondo anno, mediante domanda da parte degli interessati, sono ammessi passaggi da un indirizzo all'altro, compatibilmente con i posti che si rendano disponibili in ciascuno di essi; per l'ammissione si terrà conto della graduatoria iniziale.

Ordinamento didattico: il corso di diploma si articola in quindici discipline di durata annuale, così come segue:

PRIMO ANNO: 6 discipline annuali, una per ciascuna delle seguenti aree:

Area 1: Diritto e organizzazione.

Diritto pubblico

Area 2: Storia.

Storia greca

Storia romana

Storia medievale

Storia moderna

Storia contemporanea.

Area 3: Storia dell'arte.

Storia dell'arte greca e romana

Storia dell'arte medievale

- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea
- Area 4: *Storia della scienza.*
- Storia della scienza e della tecnica
- Area 5: *Informatica.*
- Informatica generale
- Area 6: *Lingue straniere.*
- Lingua inglese
- Lingua francese

SECONDO ANNO: 5 discipline (una per ciascuna delle seguenti aree) e i cicli didattici brevi indicati per ciascun indirizzo.

N.B. - Per l'indirizzo storico-artistico sono previste 4 discipline.

- INDIRIZZO ARCHIVISTICO:

- Area 1. *Archivistica*
- Archivistica generale
- Area 2. *Diplomatica*
- Diplomatica
- Area 3. *Paleografia*
- Paleografia latina
- Area 4. *Latino*
- Lingua latina
- Area 6. *Tecnologie archivistiche*
- Informatica applicata agli archivi

Cicli didattici brevi

- Area 3. *Paleografia*
- Esgesi delle fonti storiche
- Area 4. *Latino*
- Latino medievale

- INDIRIZZO BENI LIBRARI:

- Area 1. *Scienze bibliotecarie*
- Bibliografia
- Area 2. *Archivistica*
- Archivistica generale
- Area 3. *Diplomatica*
- Diplomatica

- Area 4. *Latino e greco.*
- Lingua latina *oppure* Lingua greca
- Area 5. *Tecnologia e tecniche della documentazione*
- Sistemi informativi documentali e bibliografici

Cicli didattici brevi

- Area 4. *Latino e greco*
- Latino medievale
- Area 6. *Storia del libro*
- Storia del libro

INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO:

- Area 1. *Storia dell'arte*
- Storia dell'arte medievale *oppure*
- Storia dell'arte moderna *oppure*
- Storia dell'arte contemporanea
- Area 2. *Arti applicate*
- Storia della miniatura
- Area 3. *Teoria e tecnica delle arti*
- Museologia e storia del collezionismo
- Area 4. *Teoria e tecniche del restauro*
- Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte

Cicli didattici brevi

- Area 3. *Teoria e tecnica delle arti*
- Museografia e museotecnica

- INDIRIZZO BENI ARCHEOLOGICI:

- Area 1. *Storia dell'arte antica*
- Storia dell'arte greca e romana
- Area 2. *Archeologia*
- Archeologia greca e romana
- Area 3. *Preistoria e protostoria*
- Etruscologia
- Area 4. *Etnoantropologia*
- Antropologia storica del mondo antico *oppure*
- Antropologia culturale *oppure*
- Geografia storica
- Area 5. *Tecniche del rilevamento e della documentazione*
- Metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo.

Cicli didattici brevi

Area 5. *Tecniche del rilevamento e della documentazione*
Telerilevamento e interpretazione di immagini

TERZO ANNO: 4 discipline.

N.B. - Per l'indirizzo storico-artistico sono previste 5 discipline.

Le discipline di cui sopra, come riportato nello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia al Titolo VI, artt. 96 e successivi, sono raggruppate, per ciascuno indirizzo, nelle seguenti **sette aree** previste per ciascuno indirizzo:

- INDIRIZZO ARCHIVISTICO:

Area 1. Archivistica
Area 2. Diplomatica
Area 3. Paleografia
Area 4. Latino
Area 5. Scienze bibliotecarie
Area 6. Tecnologie archivistiche
Area 7. Restauro

- INDIRIZZO BENI LIBRARI:

Area 1. Scienze bibliotecarie
Area 2. Archivistica
Area 3. Diplomatica
Area 4. Latino e greco
Area 5. Tecnologia e tecniche della documentazione
Area 6. Storia del libro
Area 7. Restauro

- INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO:

Area 1. Storia dell'arte
Area 2. Arti applicate
Area 3. Teoria e tecnica delle arti
Area 4. Teoria e tecniche del restauro
Area 5. Disegno e rilievo
Area 6. Discipline artistiche
Area 7. Estetica

- INDIRIZZO BENI ARCHEOLOGICI:

Area 1. Storia dell'arte antica
Area 2. Archeologia

Area 3. Preistoria e protostoria

Area 4. Etnoantropologia

Area 5. Tecniche del rilevamento e della documentazione

Area 6. Archeometria

Area 7. Restauro

- INDIRIZZO BENI MUSICALI:

Area 1. Storia

Area 2. Tecniche della musica

Area 3. Semiologia

Area 4. Filologia

Area 5. Documentazione, conservazione e restauro

Area 6. Teoria musicale

Area 7. Discipline ausiliarie

Nell'ambito del secondo e del terzo anno sono inoltre previsti, per ciascun indirizzo, un ciclo didattico a se stante dedicato ad una seconda lingua straniera e due cicli didattici brevi aventi ad oggetto le discipline indicate come opzionali dalla Facoltà, nonché attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche.

L'esame di diploma, al compimento degli studi, tende ad accertare la preparazione complessiva raggiunta ed ha un suo momento qualificante nella discussione di un elaborato finale steso dallo studente.

N.B. - Per l'attivazione dei singoli indirizzi, l'organizzazione dell'attività didattica, gli studenti possono rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Ettore Cau	- Indirizzo archivistico (riceve martedì: 10-12 e mercoledì: 10-12)
Prof. Angelo Stella	- Indirizzo Beni librari (riceve martedì: 14-16 e venerdì: 11-13)
Prof. Gianni Carlo Sciolla	- Indirizzo storico-artistico (riceve lunedì: 16-17 e martedì: 16-17)
Prof. Cesare Saletti	- Indirizzo Beni archeologici (riceve martedì: 10-11 e mercoledì: 10-11)
Prof. Giancarlo Prato	- Indirizzo Beni musicali (Scuola di Paleografia e Filologia musicale - Cremona) (riceve giovedì: 9-12)

PIANO TRADIZIONALE (STATUTARIO) DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al Piano di studi Ufficiale - o tradizionale - della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 ("liberalizzazione dei piani di studio"). Tale Legge non lo ha abrogato ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti; permane immutato il numero degli insegnamenti detti complementari da conferirsi per incarico retribuito ecc. La Legge del 1969 ha solo ammesso deroga al Piano Ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli studenti che intendessero seguire il Piano Ufficiale (o tradizionale) devono redigere ugualmente il proprio Piano degli studi e sottoporlo all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che lo rende valido; per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel Piano di studi tradizionale.

Si dà qui di seguito quello che era il Piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

I anno: Geografia; Letteratura greca 1; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia greca; Due insegnamenti complementari.

II anno: Glottologia; Letteratura greca 2; Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).

III anno: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia); Tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

I anno: Filologia romanza; Geografia; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia medievale; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Un insegnamento complementare.

II anno: Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare.

III anno: Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Pedagogia, Storia della Filosofia); Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna; Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi per i due indirizzi, attivati per l'a.a. 1995-96:

Archeologia delle province romane; Diplomatica; Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica; Epigrafia latina; Etruscologia ed archeologia italica; Filologia egeo-anatolica; Filologia greco-latina; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio; Geografia storica del mondo antico; Grammatica greca e latina; Letteratura anglo-americana; Letteratura del Rinascimento; Letteratura provenzale; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Linguistica applicata; Linguistica generale; Paleografia e diplomatica; Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96); Sociolinguistica; Storia contemporanea; Storia degli antichi stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia del teatro; Storia del teatro e della drammaturgia antica; Storia dell'archeologia classica; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'integrazione europea; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua francese; Storia della lingua greca; Storia della lingua italiana; Storia delle esplorazioni geografiche (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96); Storia delle tecniche artistiche (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96); Storia economica e sociale del mondo antico; Storia e critica del cinema; Storia orientale antica; Teoria e storia della storiografia (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96); Uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale.

Lo studente che segua l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo moderno, cioè: Filologia romanza; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia medioevale; Storia moderna.

Lo studente che segua l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Glottologia; Letteratura greca; Storia greca.

Disposizioni relative agli esami dei due indirizzi del Corso di Laurea in Lettere.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo.

La Letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Tenuto conto che con circol. Min. P.I. del 3-7-1974 n. 1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a se stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea, stante la delibera del 3-02-1993 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere (in sostituzione di quanto adottato provvisoriamente dal Consiglio di Facoltà del 26-11-1974), per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, il secondo esame di Letteratura latina viene integrato **con una antecedente prova scritta.**

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

LAUREA IN FILOSOFIA

I anno: Letteratura italiana; Letteratura latina; Storia della filosofia 1; Storia medioevale; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Un insegnamento complementare.

II anno: Filosofia morale 1; Filosofia teoretica 1; Storia della filosofia 2; Storia moderna; Un insegnamento complementare.

III anno: Filosofia morale 2; Filosofia teoretica 2; Pedagogia; Due insegnamenti complementari.

IV anno: Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1995-96:

Antropologia culturale; Epistemologia; Estetica; Filosofia del diritto; Filosofia del linguaggio; Filosofia della scienza; Filosofia della storia; Letteratura greca; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Linguistica generale; Logica; Logica matematica; Metodologia e tecnica della ricerca psicologica; Pedagogia sperimentale; Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale; Psicologia dinamica; Semiotica (non sarà attivato nell'a.a. 1995-96); Sociolinguistica; Sociologia; Storia contemporanea; Storia del Cristianesimo; Storia del diritto italiano; Storia del pensiero politico antico; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della pedagogia; Storia della storiografia filosofica; Storia delle dottrine politiche; Storia greca.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in sei discipline da lui scelte tra le complementari.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

(vedi da pag. 45 a pag. 57)

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1995-1996

(con i numeri romani si intendono gli insegnamenti sdoppiati)

- Antropologia culturale
- Antropologia storica del mondo antico
- Archeologia delle province romane
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Archeologia greca e romana
- Archivistica generale
- Bibliografia
- Diplomatica
- Diritto pubblico
- Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
- Epigrafia latina
- Epistemologia
- Esegesi delle fonti storiche
- Estetica
- Etruscologia
- Etruscologia ed archeologia italica
- Filologia egeo-anatolica
- Filologia germanica
- Filologia greco-latina
- Filologia italiana
- Filologia medioevale e umanistica
- Filologia romanza I (Corso di Laurea in Lingue)
- Filologia romanza II (Corso di Laurea in Lettere)
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica
- Filosofia del linguaggio
- Filosofia della scienza
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Geografia
- Geografia storica
- Geografia storica del mondo antico
- Glottodidattica

- Glottologia I (Corso di Laurea in Lettere)
- Glottologia II (Corso di Laurea in Lingue)
- Grammatica greca e latina
- Informatica generale
- Informatica applicata agli archivi
- Latino medievale
- Letteratura anglo-americana
- Letteratura del Rinascimento
- Letteratura francese moderna e contemporanea
- Letteratura greca
- Letteratura italiana (Corso di Laurea in Lingue)
- Letteratura italiana I (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura italiana II (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura latina
- Letteratura provenzale
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea
- Lingua e letteratura francese I
- Lingua e letteratura francese II (non attivato nell'a.a. 1995-96)
- Lingua e letteratura inglese I
- Lingua e letteratura inglese II
- Lingua e letteratura portoghese
- Lingua e letteratura russa
- Lingua e letteratura spagnola
- Lingua e letteratura tedesca I
- Lingua e letteratura tedesca II
- Lingua e letteratura ungherese
- Lingua francese
- Lingua greca
- Lingua inglese
- Lingua latina
- Linguistica applicata
- Linguistica generale
- Logica
- Metodologia e tecnica della ricerca psicologica
- Metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo
- Museografia e museotecnica
- Museologia e storia del collezionismo
- Paleografia e diplomatica
- Paleografia latina

- Pedagogia
- Pedagogia sperimentale
- Psicologia
- Psicologia dell'età evolutiva
- Psicologia differenziale
- Psicologia dinamica
- Semiotica (non attivato nell'a.a. 1995-96)
- Sistemi informativi documentali e bibliografici
- Sociolinguistica
- Storia contemporanea
- Storia degli Antichi Stati italiani
- Storia del Cristianesimo
- Storia del libro
- Storia del pensiero politico antico
- Storia del pensiero scientifico
- Storia del Risorgimento
- Storia del teatro
- Storia del teatro e della drammaturgia antica
- Storia dell'archeologia classica
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia dell'arte greca e romana
- Storia dell'arte lombarda
- Storia dell'arte medioevale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'integrazione europea (Cattedra europea Jean Monnet)
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia antica
- Storia della filosofia del Rinascimento
- Storia della filosofia medioevale
- Storia della filosofia moderna e contemporanea
- Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della lingua francese
- Storia della lingua greca
- Storia della lingua inglese
- Storia della lingua italiana
- Storia della lingua russa
- Storia della lingua spagnola
- Storia della lingua tedesca
- Storia della miniatura

- Storia della pedagogia
- Storia della scienza e della tecnica
- Storia della storiografia filosofica
- Storia delle dottrine politiche
- Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
- Storia delle tecniche artistiche (non attivato nell'a.a. 1995-96)
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia e critica del cinema
- Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte
- Storia greca
- Storia medioevale
- Storia moderna
- Storia orientale antica
- Storia romana
- Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
- Telerilevamento e interpretazione di immagini
- Teoria e storia della storiografia (non attivato nell'a.a. 1995-96)

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

- a) nella presentazione di una dissertazione scritta;
- b) nella discussione orale della dissertazione.

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

- 1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere;
- 2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia.

Lo studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purché ne faccia motivata richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione.

La dissertazione per la laurea in Lingue straniere dovrà avere per tema la lingua e la letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea).

Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio, o in Sociolinguistica.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di laurea sono nominate dal Rettore, udito il Preside della Facoltà. Il Preside nel designare i Correlatori potrà valersi del parere dei Consigli di Corso di Laurea. Tale parere dovrà essere espresso con congruo anticipo sulla presentazione della tesi.

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore. Il Relatore e il Laureando potranno sollecitare, dopo la designazione (da parte dei Consigli di Corso di Laurea) dei Correlatori, la collaborazione di questi ultimi: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più proficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

I professori correlatori saranno di norma due. Il Preside, uditi i Consigli di Corso di Laurea, potrà decidere eventuali eccezioni a questa norma, designando uno solo, o più correlatori. ***I ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo ad esaurimento possono venire designati come relatori.***

La procedura dell'esame di laurea è la seguente:

- 1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
- 2) Il relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.
- 3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
- 4) L'esame di laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato riguardanti la dissertazione presentata.
- 5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venire direttamente consultata dai membri della Commissione.

Gli esami di laurea hanno periodicità mensile. La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla Segreteria; della consegna di tre copie della tesi; dell'esame di laurea.

N.B. - Chi si trovasse nella necessità di disporre subito dopo l'esame di laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato seduta stante dal Presidente della Commissione.

Tutti gli esami di laurea sono pubblici

BIBLIOTECHE, DIPARTIMENTI (E SEZIONI DI DIPARTIMENTI), ISTITUTI, SCUOLE, LABORATORI, CENTRI

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

- a) Biblioteca Universitaria. Sede: al primo piano del Cortile detto "delle statue". Al prestito sono ammessi tutti i cittadini italiani, previa malleveria: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.
- b) Centro Servizi delle Biblioteche dipartimentali della Facoltà di Lettere e Filosofia. Sede: San Tommaso. Lo schedario generale rimane provvisoriamente situato presso l'area dipartimentale classica e moderna (cortile del "miliario romano").
- c) Ogni Dipartimento (e Istituto) della Facoltà gestisce un proprio patrimonio librario, di microfilm, diapositive ecc. **La lettura in sede e il prestito sono riservati ai soli studenti iscritti** secondo norme e orari precisati all'album delle diverse sedi.

ELENCO DEI DIPARTIMENTI E ISTITUTI:

1) DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

- **Sezione filosofico-teorica:** piazza Botta, 6

Insegnamenti: Antropologia culturale; Epistemologia; Estetica; Filosofia della scienza; Filosofia della storia; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Logica.

- **Sezione storico-filosofica:** piazza Botta, 6

Insegnamenti: Antropologia storia del mondo antico; Storia del pensiero politico antico; Storia del pensiero scientifico; Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della scienza e della tecnica; Storia della storiografia filosofica; Storia delle dottrine politiche.

- **Sezione di Teoria dell'educazione e della personalità:** piazza Botta, 6

Insegnamenti: Pedagogia; Pedagogia sperimentale; Storia della pedagogia; Psicologia dinamica.

2) DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

- **Sezione Anglistica:** Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Letteratura anglo-americana; Lingua e letteratura inglese I e II; Lingua inglese; Storia della lingua inglese; Lettorato di lingua inglese.

- **Sezione Francesistica:** Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Letteratura francese moderna e contemporanea; Lingua e letteratura francese I e II; Lingua francese; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

- **Sezione Germanistica:** Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Filologia germanica; Letteratura tedesca moderna e contemporanea; Lingua e letteratura tedesca I e II; Storia della lingua tedesca; Lettorato di lingua tedesca.

- **Sezione Iberistica:** Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura spagnola; Storia della lingua spagnola; Lettorato di lingua spagnola; Lettorato di lingua portoghese.

- **Sezione lingue straniere:** Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

- **Sezione slavistica:** Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Filologia slava; Lingua e letteratura russa; Storia della lingua russa; Lettorato di lingua russa.

3) DIPARTIMENTO DI LINGUISTICA

Strada Nuova, 65 - Piano terreno Cortile Orientale

Insegnamenti: Filologia ugro-finnica; Glottodidattica; Glottologia I e II; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Semiotica; Sociolinguistica; Lettorato di Lingua ungherese. (Inoltre fa capo al Dipartimento di Linguistica l'insegnamento di Lingua inglese della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.)

4) DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

- **Archeologia:** primo piano Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Archeologia delle province romane; Archeologia greca e romana; Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Etruscologia; Etruscologia ed archeologia italica; Metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo; Storia dell'archeologia classica; Storia dell'arte greca e romana.

- **Glottologia-Orientalistica:** piano terreno Cortile orientale

Insegnamenti: Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica; Filologia egeo-anatolica; Storia orientale antica.

- **Letteratura greca:** Cortile del "miliario romano" e primo piano Cortile detto "delle magnolie"
Insegnamenti: Letteratura greca; Lingua greca; Storia del teatro e della drammaturgia antica; Storia della lingua greca.
- **Letteratura latina:** Cortile del "miliario romano" e primo piano Cortile detto "delle magnolie"
Insegnamenti: Filologia greco-latina; Grammatica greca e latina; Letteratura latina; Lingua latina.
- **Storia antica:** primo piano del Cortile detto "delle statue"
Insegnamenti: Epigrafia latina; Geografia storica del mondo antico; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia romana; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Telerilevamento e interpretazione di immagini.

5) DIPARTIMENTO DI SCIENZA DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

- **Sezione Arte:** primo piano del Cortile detto "delle magnolie".
Insegnamenti: Museografia e museotecnica; Museologia e storia del collezionismo; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia della miniatura; Storia delle tecniche artistiche; Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte.
- **Sezione Letteratura:** Cortile del "miliario romano"
Insegnamenti: Bibliografia; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Filologia romanza I e II; Filosofia del linguaggio; Latino medioevale; Letteratura del Rinascimento; Letteratura italiana (Corso di laurea in Lingue); Letteratura italiana I e II; Letteratura provenzale; Sistemi informativi documentali e bibliografici; Storia del libro; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua italiana.
- **Sezione Spettacolo:** primo piano del Cortile "A. Volta" e Cortile del "miliario romano"
Insegnamenti: Storia del teatro; Storia e critica del cinema.

6) DIPARTIMENTO STORICO-GEOGRAFICO

- **Sezione di Didattica della Storia:** "San Tommaso" - P.zza del Lino, 2
- **Sezione di Scienze geografiche:** da piazza Leonardo da Vinci, 4 (oppure dal Cortile detto "Sforzesco", 1^a piano)
Insegnamenti: Geografia; Geografia politica ed economica; Geografia storica; Storia delle esplorazioni geografiche.

- **Sezione di Scienze paleografiche e storiche del Medioevo:** primo piano del Cortile detto "delle statue"
Insegnamenti: Archivistica generale; Diplomatica; Esegesi delle fonti storiche; Informatica applicata agli archivi; Paleografia e diplomatica; Paleografia latina; Storia medioevale.
- **Sezione di Storia economica:** Facoltà di Economia e Commercio: "S. Tommaso" - Piazza del Lino, 2 - 1^a piano
Insegnamenti: Storia economica; Storia della popolazione.
- **Sezione di Storia moderna e contemporanea:** "S. Tommaso" - Piazza del Lino, 2 - 1^a piano
Insegnamenti: Storia contemporanea; Storia degli Antichi Stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia dell'integrazione europea (Cattedra europea Jean Monnet); Storia moderna; Teoria e storia della storiografia.

ISTITUTO DI PSICOLOGIA: Piazza Botta, 6

Insegnamenti: Metodologia e tecnica della ricerca psicologica; Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA: Piazza Botta, 6

Informazioni: la Scuola si articola nei seguenti indirizzi: psicologia del bambino, dell'adolescente e della famiglia; psicologia dell'adulto e dell'anziano. Ha la durata di 3 anni e rilascia il titolo di specialista in psicologia del ciclo di vita con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "LABORATORIO LINGUISTICO": Cortile detto "Sforzesco"

Per tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea in Lingue straniere. (v.p. 82)

CENTRO DI RICERCA SULLA TRADIZIONE MANOSCRITTA DI AUTORI MODERNI E CONTEMPORANEI: Cortile detto "Sforzesco".

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE: Cortile orientale del Polo Universitario - Corso Strada Nuova. (v.p. 84)

**REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA
DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
- CENTRO DI SERVIZI BIBLIOTECARI -
UNIVERSITÀ DI PAVIA**

1. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce Biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. È ad ogni effetto Istituto annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
2. La Biblioteca è riservata ai docenti, ai ricercatori e agli studenti della Facoltà, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca, ai collaboratori C.N.R. È aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
3. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecnici connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà e dei Dipartimenti, in stretto coordinamento con le Biblioteche dei Dipartimenti e/o Istituti in particolare:
 - a) gestisce i fondi librari di sua proprietà e, considerati i compiti di ricerca assegnati dalla Legge ai Dipartimenti, può anche concordare con essi e/o cogli Istituti la più opportuna dislocazione dei fondi librari di sua proprietà, per favorire la ricerca e la didattica;
 - b) cura il Catalogo centrale per autore nel rispetto delle norme RICA ISBD (M) e cura che nei vari Dipartimenti e/o Istituti il materiale librario venga schedato nel rispetto di tali norme e secondo i criteri e con gli strumenti decisi dal Consiglio di Facoltà. Il Catalogo deve rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico dei Dipartimenti e Istituti: questi sono invitati all'atto della schedatura di ogni opera ingressata a trasmettere un duplicato della scheda relativa alla Biblioteca;
 - c) provvede alla acquisizione e alla catalogazione dei periodici anche per i Dipartimenti e gli Istituti;
 - d) mantiene i collegamenti con i sistemi bibliotecari e con i servizi bibliografici nazionali ed internazionali;
 - e) gestisce gli scambi delle collane e delle riviste della Facoltà con quelle di altre istituzioni.
4. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di tre anni. Il Direttore è

affiancato da un Comitato di Direzione. Il Comitato è composto da membri eletti dai Dipartimenti, tra i docenti della Facoltà appartenenti ai Dipartimenti stessi, in ragione di uno per Dipartimento e da un membro eletto dagli Istituti, nonché da una rappresentanza degli studenti, in ragione di uno per Corso di Laurea, designata dagli studenti eletti in Consiglio di Facoltà e nei tre C.C.L. attivati, tra gli studenti che siedono in quei Consigli, e da un rappresentante del personale non docente, eletto dalla categoria. Il Comitato dura in carica un triennio.

Il Direttore:

- a) convoca il Comitato e lo presiede;
- b) ha la responsabilità della gestione tecnico-scientifica, amministrativa e contabile della Biblioteca, nel rispetto del presente Regolamento e delle deliberazioni del Comitato previste dal comma seguente;
- c) tiene rapporti con i Dipartimenti e gli Istituti della Facoltà;
- d) cura i rapporti scientifici con gli Enti locali e nazionali la cui attività possa interessare il funzionamento della Biblioteca. È responsabile davanti alla Facoltà del buon funzionamento della Biblioteca e dell'osservanza del presente Regolamento.

Il Comitato:

- a) delibera la ripartizione delle risorse finanziarie della Biblioteca;
- b) delibera l'indirizzo per la politica degli acquisti librari;
- c) approva annualmente il bilancio preventivo della Biblioteca predisposto dal Direttore;
- d) assicura che la gestione della Biblioteca risponda alle esigenze scientifiche e didattiche della Facoltà;
- e) può proporre al Consiglio di Facoltà modifiche al presente Regolamento. Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti. Le riunioni sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

5. I fondi per il funzionamento della Biblioteca e per l'acquisizione del materiale bibliotecario sono quelli assegnati dal Consiglio di Amministrazione (dotazione) e dal Consiglio di Facoltà (ripartizione dei contributi di laboratorio e biblioteca) e quelli assegnati direttamente dal Ministero o messi a disposizione da altri Enti o privati.

Qualora i detti finanziamenti risultino insufficienti a far fronte alla gestione ordinaria della Biblioteca e all'acquisizione di tutti i periodici, ulteriori fondi saranno accreditati alla Biblioteca da Dipartimenti e Istituti, in una misura totale pari alla differenza fra la somma necessaria al fine indicato e l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili: l'importo dei singoli accreditamenti sarà determinato dal Comitato in base a criteri oggettivi approvati dai Dipartimenti e Istituti ed atti a ripartire equamente fra gli stessi l'onere complessivo.

6. La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, con orario compatibile con la disponibilità di personale.

7. Fuori dell'orario di apertura hanno diritto di accesso alla Biblioteca, sotto la loro personale responsabilità, tutti i docenti e i ricercatori della Facoltà.

8. Il prestito:

- a) Il prestito è personale; è vietato trasferire di fatto a diversa persona opere in prestito. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo che viene conservato fino alla restituzione dell'opera. I docenti e i ricercatori devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca. Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso gli ex Istituti situati nei locali della Biblioteca, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.
- b) Il prestito ha la durata improrogabile di trenta giorni per i libri e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 31 luglio di ogni anno. Il prestito è riaperto il 1^a settembre.
- c) Sono escluse di diritto dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici. Il Direttore può inoltre escludere dal prestito determinate opere per motivi didattici, scientifici, di consultazione o di pregio.
- d) Per motivi didattici o scientifici il Direttore può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.
- e) In caso di mancata restituzione dell'opera alla scadenza di trenta giorni dal rilascio, il Direttore dispone un sollecito d'ufficio. Chi non provveda alla restituzione entro dieci giorni dalla data di questo, viene escluso da ulteriori prestiti per l'anno accademico.

f) Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di una nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.

g) I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termine di legge.

h) Hanno diritto al prestito:

a) i docenti, i ricercatori e gli studenti della Facoltà;

b) i laureati iscritti ai corsi di perfezionamento o di specializzazione della Facoltà e a corsi di dottorato di ricerca;

c) i collaboratori di Centri e Gruppi C.N.R. collegati con Dipartimenti e Istituti della Facoltà;

d) tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.

i) Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere contemporaneamente, fino a un totale di sei volumi.

l) Per laureandi, perfezionandi e specializzandi della Facoltà e per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca il Direttore è autorizzato ad ammettere proroghe della durata del prestito ed eccezioni per il numero di opere.

m) Anteriormente alla data dell'esame di laurea, di perfezionamento, di specializzazione o di dottorato di ricerca, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra Sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "LABORATORIO LINGUISTICO"

Il Laboratorio Linguistico è un organismo che fornisce un insieme di sussidi per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere e dispone attualmente di due sedi:

Sede centrale: Cortile Sforzesco, Strada Nuova 65. Tel. 504476.

Sede staccata: Via Taramelli 10 (presso Chimica Organica).

I sussidi sono costituiti in primo luogo dalle attrezzature che danno il nome all'organismo stesso, cioè quell'insieme di macchine particolari che vengono per l'appunto chiamate "laboratorio linguistico". Si tratta più specificamente di un sistema audio-attivo-comparativo di trasmissione di programmi **master**. Per usare una terminologia più trasparente si può dire che c'è una **console** di trasmissione (in un certo qual modo paragonabile alla cattedra di un insegnante) da cui è possibile trasmettere uno o più programmi **master** (la lezione o unità didattica) a un certo numero di posti studente (nella nostra struttura al massimo 24 per aula).

Secondariamente ci sono i sussidi costituiti dal materiale audio-visivo vero e proprio. Si tratta per lo più di corsi, pubblicati dalle più prestigiose case editrici internazionali, composti dal materiale audio (cassette, bobine) o video (videocassette, diapositive, film fissi) e dai testi (libro studente, libro insegnante, **self-study guide**).

Le attrezzature del Laboratorio Linguistico sono utilizzabili sia dai docenti che tengono i corsi di lingua presso le varie Facoltà dell'Ateneo che dagli studenti di tutte le Facoltà, i quali possono usufruire dei due servizi principali attualmente offerti dal Laboratorio Linguistico:

1) Servizio di riascolto

2) Servizio di autoaddestramento

Con **1)** si intende la possibilità data agli studenti di riascoltare il materiale didattico utilizzato durante le lezioni di lingua (lettorati), tenute presso il Laboratorio Linguistico.

Con **2)** si intende la possibilità di sfruttare in maniera autogestita i sussidi disponibili per l'apprendimento o per il mantenimento della conoscenza di una lingua.

Nel Laboratorio Linguistico è disponibile materiale didattico di: Arabo, Cinese, Danese, Ebraico moderno, Finlandese, Francese, Giapponese, Greco moderno, Inglese (Britannico e Americano), Nederlandse,

Persiano, Polacco, Portoghese, Russo, Serbo-croato, Spagnolo, Svedese, Swahili, Tedesco, Ungherese.

È inoltre disponibile una ricca sezione di **Italiano per stranieri**.

L'assistenza tecnica agli utenti del Laboratorio Linguistico è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati, i quali sono a disposizione anche per aiutare nella scelta del materiale didattico.

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE

L'Aula Didattica del Polo Centrale, situata nel Cortile orientale del Polo Universitario in Corso Strada Nuova, fornisce servizi per l'attività didattica informatizzata. Ne è attualmente responsabile il Dr. Anthony Baldry (Tel. 504338), membro del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne, il quale, in collaborazione con i docenti, i rappresentanti di alcune Facoltà scientifiche e con i tecnici incaricati dell'assistenza, coordina le diverse attività. Le Aule Didattiche, istituite nel settembre del 1985 nell'ambito del progetto denominato PAIDEIA (Pavia per l'Informatica nella Didattica E nell'Istruzione Avanzata), mirano all'informatizzazione della didattica e della ricerca universitaria. L'orario dei servizi di autoapprendimento dell'Aula Didattica del Polo Centrale è esposto nella bacheca dell'Aula stessa oppure telefonando al numero 504338.

Gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia potranno usufruire dei seguenti servizi: videoscrittura, servizi di autoapprendimento e di autoverifica, tecniche avanzate di studio che comprendono anche l'utilizzo di banche dati su CD-ROM e software ipertestuale e multimediale.

Grazie al supporto dei tecnici, che gestiscono il servizio di autoapprendimento, nel corso dell'a.a. 1995-96 sarà possibile svolgere attività di autoinformazione e autoverifica in forma di gruppi di studio (vedere bacheca per le iscrizioni). Come centro d'interscambio culturale, l'Aula Didattica del Polo Centrale è stata in diverse occasioni sede di conferenze e seminari, volti alla presentazione e alla divulgazione di nuovi strumenti informatici come supporto alle discipline accademiche.

INFORMAZIONI GENERALI

1. Avvisi

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di interesse generale per gli studenti della Facoltà, vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova).

Gli avvisi speciali riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni, ecc.) vengono invece esposti agli Albi delle diverse Sezioni.

2. Rappresentanze

La rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà è costituita dai Sigg.:

- Teresa Abeni	Via L. Porta, 14 27100 Pavia
- Giuseppe Carchidi	Via Amati, 7 27100 Pavia
- Francesca Piccinini	c/o Coordinamento per il diritto allo studio locali ex Orup P.za Leonardo da Vinci, 1 27100 PAVIA
- Silvia Porcelli	via Bruzzesi Giacinto, 39 20146 Milano
- Cristina Tagliabue	Via Mosè Bianchi, 39 20058 Villasanta (Milano)

3. Borse

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà dei Bandi di concorso per premi e borse di studio.

Gli studenti possono opportunamente rivolgersi alla Sezione II dell'**Ufficio Affari Generali** (Ufficio Dottorati, Statuto, Borse - Piazza Guicciardi, 4 - PAVIA) per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli Esteri e per informazioni relative a Borse di perfezionamento post-laurea.

4. Progetto ERASMUS

Gli studenti che intendono usufruire di permanenze all'estero con il progetto ERASMUS sono pregati di rivolgersi per informazioni all'**Ufficio Affari Internazionali**.

Si comunica, inoltre, che le attività di gestione delle borse ERASMUS a partire da quelle relative all'anno accademico 1991-92 (moduli di accettazione borse, alloggio studenti, riconoscimento esami, etc.) verranno trattate dalla Segreteria Studenti (**Sportello-Programma Comunitari presso la Segreteria della Facoltà di Lettere e Filosofia**) rivolgendosi a: Sig.ra Antonella Soresini o Sig.ra Franca Cerra - Tel. 0382/504285.

Si fa pressante invito a tali studenti e in modo particolare agli studenti dei Corsi di Laurea in Filosofia e in Lettere (indirizzo classico e moderno) a frequentare nei primi due anni di corso almeno due Lettorati di lingue straniere o i Corsi di preparazione linguistica predisposti dalla Commissione di Facoltà per chi intende seguire i programmi Erasmus.